



# Club Alpino Italiano

## Sottosezione di Vimodrone

### LEGENDA

“T” escursione turistica - “E” escursione facile - “EE” escursionisti esperti -  
“EEA” escursionisti esperti attrezzati

## Organizza:

**DAL 04 ottobre AL 13 ottobre 2013**  
**L'ALTRA SARDEGNA**  
**“segreti da scoprire”**

**CALA GONONE - TREKKING ED ALTRO**

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE € 600,00**

COMPRENDE:

- viaggio di a/r in nave, cabine 1° classe, quadruple,
- mezza pensione per 7 giorni (esclusi extra),
- escursione Parco del Gennargentu e Tacchi dell'Ogliastra (difficoltà “T”)
- escursione Punta Salinas – Cala Golortzè (difficoltà “E” - con guida)
- escursione Codula di Fuili , (difficoltà “E” e “EEA” corde doppie -con guida)
- escursione Monte Bardia (difficoltà “E” e “EEA” corde doppie – con guida )
- escursione Cala Mariolu (difficoltà “ E” – con guida)
- escursione Capo Caccia Ferrata Cabirol (difficoltà “EEA” – con guida)
- escursione Voragine di Tiscali (grotta) (difficoltà “E” – con guida)
- escursione Punta Cusidore (difficoltà “E” – con guida)
- escursione Cala Biriola (difficoltà “E” – con guida)
- escursione M.te Novo S. Giovanni – Orgosolo e Nuoro (difficoltà “T”)
- escursione Oasi di Bidderosa (difficoltà “T”)

**N.B -macchine a disposizione, esclusa benzina, autostrade e quanto non specificato.  
-in base al programma di giornata possibilità di scelta dell'escursione.**

### PACCHETTI AGGIUNTIVI:

- **ESCURSIONI** (difficoltà “EEA”) (minimo 8 partecipanti)
- **MATERIALE INDIVIDUALE:** CASCO, IMBRACO, CORDINO DI SICURA, DISCENSORE, 3 MOSCHETTONI, PILA FRONTALE, SET DA FERRATA.
- 1. **BADE PENTUMAS** (corde doppie-con guida) **COSTO € 15,00**
- 2. **PUNTA SALINAS - CALA GOLORITZE'**(corde doppie-con guida) **COSTO € 15,00**
- 3. **CALA BIRIOLA** (corde doppie - con guida) **COSTO € 15,00**
- 4. **FALESIA DI GIORRE'** (via ferrata - con guida) **COSTO € 15,00**

**PER ISCRIZIONI E INFORMAZIONI: C.A.I. – VIA CADORNA, 23 – Vimodrone**

**MARTEDI' – GIOVEDI' dalle ore 21,00 alle ore 22,50 (Pietro cell 347-5155574)**

**ISCRIZIONI ENTRO IL 15/07/13 - CAPARRA DI EURO 300,00 SALDO ENTRO 13/09/2013**

**N.B - il programma e di conseguenza i costi potranno essere modificati, per problemi tecnici, da parte dell'organizzazione**

# INFORMAZIONI ESCURSIONI

Programma, giornaliero di più escursioni, per tutte le aspettative, impegnative, escursioni di defaticamento, trekking e visite turistiche, con possibilità di scelta.

## ALTERNATIVE TURISTICHE

### Parco Gennargentu e Tacchi dell'Ogliastra (difficoltà "T")

- PERCORSO: montano, principalmente in macchina con intervalli di breve camminate e visite culturali. Avremo modo di apprezzare delle vedute panoramiche che spaziano a 360° su queste montagne che richiamano alla mente panorami, per la loro conformazione, del far west.
- VISITEREMO: le **FAMOSE SPIAGGE e CALETTE** nel territorio di Tortolì che vanta numerose spiagge di indubbia bellezza caratterizzate dalla sabbia bianca finissima e l'acqua cristallina. I **TACCHI "Is Taccus", di Ulassai**, sono affioramenti rocciosi calcarei, in parte ancora ricoperti da una fitta foresta di lecci, corbezzoli e ginepri. Il più caratteristico è il complesso di "Su Casteddu'e Joni", che con le sue guglie e spuntoni, alcuni dalle forme bizzarre, (come quello denominato Dante per il suo profilo che ricorda il poeta).

**IL SENTIERO dedicato ALL'ARTISTA MARIA LAI, (Maria Lai, Ulassai, 27 settembre 1919 – Cardedu, 16 aprile 2013 è stata un'artista italiana).** Un misto di opere d'arte e paesaggistico. Il percorso attraversa luoghi di interesse naturalistico, ricchi di importanti elementi botanici e panoramici alternati alle opere d'arte della famosa artista. Durante la camminata potremmo ammirare le seguenti opere "il Lavatoio di Maria Lai e Nivola", La "Via Crucis", nella chiesa di Sant'Antioco, "La lavagna", che reca incisa la scritta "arte ci prende per mano", "Il gioco del volo dell'oca", i piccoli "Libri di terracotta", "Le capre cucite", la "Strada del rito" e molte altre. **MUSEO di Arte Contemporanea "STAZIONE DELL'ARTE"**, Inaugurato dalla stessa LAI a Ulassai l'8 luglio del 2006, che raccoglie una parte considerevole (circa 140 pezzi) delle sue opere.

Dopo le recenti esposizioni negli Stati Uniti e in prestigiose manifestazioni europee, Maria Lai è considerata a pieno titolo l'artista più significativa della Sardegna. **LA SCALA (o passo) di SAN GIORGIO**, è un'area protetta istituita Monumento Naturale nel 1994 con L.R. n° 31 del 1989.

Il Passo di San Giorgio è caratterizzato da diverse fratture delle masse rocciose una delle quali, nota con il nome di "*Sa Brecca 'e Usala*", sprofonda per quasi 100 metri.

La punta più alta (900 m s.l.m. circa) che sovrasta la Scala di San Giorgio, chiamata "*S'assa e su casteddu*" (parete del castello), costituisce uno spettacolare punto panoramico da cui è possibile ammirare la Vallata del Rio Pardu, nonché il vecchio centro abitato di Osini, abbandonato in seguito all'alluvione del 1951.

La sua denominazione ha indotto, per molto tempo, a ritenere che vi fosse ubicato un castello di età medievale, oggi, tuttavia, sulla base del ritrovamento di numerosi materiali (ceramica e monete romane) ascrivibili ad età romano-bizantina, la maggior parte degli studiosi propende per ipotizzarvi la sede di una postazione militare romana. **II NURAGHE DI SERBISSI** è per antonomasia (come scrive Lilliu) il più bello e importante del Taccu di Osini. E' situato ad un'altezza di 964 m.t.s.l., costruito su un rilievo naturale conformato a piazzette. Considerando ciò si potrebbe ipotizzare fosse un punto di avvistamento. Il nuraghe presenta planimetria TRILOBATA, è composto, infatti, da una torre centrale in posizione preminente rispetto alle altre e da un corpo aggiuntivo costituito da 3 torri, le quali, secondo alcuni studi furono costruite in almeno tre fasi. **IMMANCABILE una passeggiata** nell'antico abitato di Osini Vecchio dove le tipiche casette, i colori pastello delle pareti, le stradine lastricate, i portoncini in legno, la chiesa del '600. fanno di questo centro storico una singolare cartolina. Sembra che il tempo si sia fermato lì, in quegli anni '50, quando in seguito all'alluvione le case furono abbandonate. Ecc. ecc..

## Oasi di Bidderosa (difficoltà “ T”)

- **PERCORSO:** Escursione turistica, con bagno e riposo sulla spiaggia, per chi lo desidera, possibilità di passeggiare nello stupendo parco.
- **CARATTERISTICHE:** La spiaggia che non ti aspetti, incorniciata da ginepri, sughere e lecci, si spalanca davanti agli occhi, come un paradiso terrestre, con i colori smeraldo del mare e il bianco candido della sabbia finissima. Tutto questo è l'oasi di Bidderosa, cinque calette da sogno custodite all'interno di un parco che si estende su 860 ettari protetti dall'ente forestale

## M.te Novo San Giovanni (difficoltà “T”)

- **PERCORSO** spostamento in macchina, passando da Nuoro, visita al museo dei costumi sardi, casa di G. Deledda e salita al monte Ortobene. Proseguiamo poi per Orgosolo, possibilità se vogliamo di fare uno spuntino dai pastori, per poi proseguire per foresta Montes, casa della forestale, da qui saliamo a M.te Novo S. Giovanni
- **DISLIVELLO:** 40 mt per la cima.
- **TEMPO DI PERCORRENZA:** tra salita e discesa 50 minuti ora.
- **CARATTERISTICHE:** Si trova in una delle zone naturalisticamente più importanti d'Europa, l'immensa foresta “**primigenia di lecci**” è l'unica in Italia ancora intatta dove gli alberi plurisecolari raggiungono anche i 30 mt. d'altezza. Il sentiero si sviluppa in una prima parte su mulattiera immersa in un fitto bosco di lecci secolari e poi sentiero molto panoramico, immerso nella tipica vegetazione mediterranea, dalla cima si gode un panorama a 360° che spazia dal Supramonte di Urzulei alle Gole di Gorroppu e la catena del Gennargentu.
- 

## RELAZIONE ESCURSIONI

### Codula di Fuili (difficoltà “ E “ e “EEA”)

- **PERCORSO:** per difficoltà “E”, risalita della gola partendo dalla omonima cala in una codula di oleandri; ricongiungimento con quelli del percorso “EEA” che scendono la gola con salti in corda doppia; poi tutti in spiaggia a cala Fuili per bagno rilassante.
- **DISLIVELLO:** per chi scende mt. 310 c.ca, per chi sale mt.100 c.ca.
- **TEMPO DI PERCORRENZA:** 4/5 ore per la discesa, 2 ore c.ca per la salita e la discesa a cala Fuili.
- **CARATTERISTICHE:** codula di breve estensione, con salti di roccia, anse, strettoie e alte pareti. Tratto finale tra oleandri e ornelli dentro un ampio canale.

### Monte Bardia (difficoltà “E” e “EEA”)

- **PERCORSO:** salita su sentiero sassoso tra lecci e macchia mediterranea, discesa percorso trekking in canale e ghiaione poi su sentiero sino a Cala Gonone. Discesa in doppie 5 salti tra i 20 e gli 8 metri, intervallati da tratti di sentiero in canale ghiaioso.
- **DISLIVELLO:** percorso trekking in salita 200 metri, in discesa c.ca 300 metri per il percorso con corde doppie, 400 metri per la discesa a Cala Gonone.
- **TEMPO DI PERCORRENZA :** salita e discesa percorso trekking 3 ore c.ca, percorso discesa in corde doppie dipende dal numero dei partecipanti valutabile c.ca 4/5 ore.
- **CARATTERISTICHE:** è un massiccio ,di natura calcarea, ubicato sulla costa centro-orientale della Sardegna, all'interno del territorio del comune di Dorgali. Ai suoi piedi si stende l'abitato di Dorgali, che viene così separato dal litorale del Golfo di Orosei e dalla sua frazione Cala Gonone. Due gallerie attraversano monte Bardia assicurando il collegamento tra i due centri abitati

## **Ferrata del Cabirol capo Caccia (difficoltà "EEA")**

- **PERCORSO:** la ferrata si sviluppa in orizzontale ad una altezza media di 120 metri dal livello del mare. Il percorso si sviluppa interamente lungo una serie di enormi cenge naturali che talvolta si restringono fin quasi a scomparire. La ferrata è percorribile indifferentemente partendo dalla cengia bassa come da quella alta. Generalmente si passa prima dalla bassa in modo di risalire e non scendere, passando uno spigolo di collegamento a quella alta
- **DISLIVELLO:** il dislivello in salita e discesa è di 80 metri, di cui c.ca 30 metri in ferrata per salire dalla cengia bassa a quella alta del rientro.
- **TEMPO DI PERCORRENZA :** tra avvicinamento e la ferrata e rientro c.ca 4/5 ore
- **CARATTERISTICHE:** Capo Caccia, lungo le pareti che guardano a ovest, in quella porzione di costa che si eleva tra il belvedere della Foradada e le Grotte di Nettuno, da diversi anni esiste ormai un percorso attrezzato che permette di inoltrarsi in un ambiente incontaminato. Questo itinerario, esposto su esili cenge rocciose, viene definito Via Ferrata ma in realtà di ferro ve ne è ben poco, ovvero solo il necessario per percorrere in sicurezza e in punta di piedi questo meraviglioso ed incontaminato ambiente naturale.

## **Cala Mariolu (difficoltà "E")**

- **PERCORSO:** l'itinerario si sviluppa, nel primo tratto in salita incrociando il trekking "selvaggio blu" poi in una discesa impegnativa che offre su "scale Fustes", passaggi su pietraia, poi in ripido sentiero in boscaglia di difficile orientamento.
- **DISLIVELLO:** in andata si supereranno 220 mt. in salita e 570 mt. in discesa al ritorno esattamente al contrario 570 mt. in salita e 220 mt- in discesa.
- **TEMPO DI PERCORRENZA :** in andata c.ca 3 ore in discesa e per il ritorno in risalita c.ca 4 ore, possibilità anziché di risalire rientrare a Cala Gonone in gommone
- **CARATTERISTICHE:** trattasi di escursione molto suggestiva e panoramica. Lo spettacolo è assicurato e le immagini, di questa stupenda spiaggia, rimarranno nella memoria per tutta la vita. il nome della cala, deriva dai pescatori ponzesi e significa "ladrone" così i pescatori chiamavano la foca monaca, che raziava il pesce dalle reti. Per i baunesi invece il nome è "ispuligidenie" "piccole pulci di neve" questo nome è dovuto ai riflessi creati dai sassolini bianchi presenti sui fondali.

## **Ololbissi - Cala Biriola (difficoltà "EE")**

- **PERCORSO:** non segnato e di conseguenza problemi di orientamento. Difficoltà per la presenza di tratti su roccia attrezzati con cavo di metallo, ed esposti
- **DISLIVELLO:** prima in discesa poi in salita, di mt. 370 c.ca:
- **TEMPO DI PERCORRENZA:** c.ca 2,30 ore in discesa e c.ca 3,30 ore in risalita, possibilità di rientrare in gommone a Cala Gonone.
- **CARATTERISTICHE:** splendida cala con il suo naturale arco di roccia, percorso panoramico e affascinante e selvaggio del golfo di Orosei. Bagno in compagnia del gruppo che scende con corde doppie.

## **Ololbissi - Cala Biriola (difficoltà "EEA")**

- **PERCORSO:** non segnato e ancoraggi corde doppie su ginepri, già fatta dalle guide locali, ma praticamente sconosciuto
- **DISLIVELLO:** prima in discesa poi in salita, di mt. 370 c.ca:
- **TEMPO DI PERCORRENZA:** 4/5 ore. Tra salita e discesa, possibilità di evitare la risalita lasciando la cala in gomone
- **CARATTERISTICHE:** splendida cala con il suo naturale arco di roccia, percorso panoramico con splendide vedute sul mare, bagno con quelli scesi dal sentiero normale.

## **Punta Salina – Cala Goloritzè (difficoltà “EEA”)**

- **PERCORSO:** molto impegnativo, avventuroso per escursionisti esperti, permette, con diversi salti in corda doppia, una arrampicata e una teleferica nel vuoto tra una parete e l'altra, di raggiungere Cala Goloritzè.
- **DISLIVELLO:** 465 mt in discesa e 350 mt di risalita.
- **TEMPO DI PERCORRENZA:** c.ca 6 ore tra discesa e risalita dal canalone.
- **CARATTERISTICHE:** il panorama che si gode durante tutto il tragitto è di quelli che non si scordano: arcaici insediamenti pastorali come “Coile Salinas”, ubicato sotto un grottone, visioni che spaziano su tutto il golfo di Orosei sino a Capo Comino, architetture rocciose di splendido calcare come la fortezza di dolomia che circonda “Punta Corrodi” meglio conosciuta come “La Guglia di Goloritzè”, gli strapiombi di “Serra Lattone”, i passaggi nascosti della “Scala Ozzastru”; sono assicurate emozioni che non mancheranno di accompagnarvi per tutto il resto della vostra vita.

## **Punta Salina – Cala Goloritzè (difficoltà “E”)**

- **PERCORSO:** per la prima parte, su sentiero normale in mezzo alla macchia mediterranea e campi solcati si arriva a punta Salinas. Ci troveremo su un balcone con uno stupendo panorama su Cala Goloritzè e la sua Guglia. Poi sempre in mezzo alla macchia mediterranea si scende in un canalone sino a raggiungere il tradizionale sentiero che scende dal golgo e raggiunge Cala Goloritzè
- **DISLIVELLO:** 465 mt in discesa e 300 mt di risalita.
- **TEMPO DI PERCORRENZA:** c.ca 6 ore tra discesa e risalita dal canalone.
- **CARATTERISTICHE:** il panorama che si gode durante tutto il tragitto è di quelli che non si scordano: passeremo da Cuile Salinas, uno splendido manufatto ancora ben tenuto, che si trova in posizione riparata sotto una enorme sporgenza di roccia. Il sentiero scende all'interno di un canalone che offre interessanti spunti botanici, enormi lecci secolari, terebinti, ornielli e carrubi. Per arrivare alla stupenda Cala Goloritzè con il suo arco, sotto il quale si trovano sorgenti di acqua dolce.

## **Badde Pentumas (difficoltà “EEA”)**

- **PERCORSO:** per risalire alla partenza del bacu, si cammina su sentiero poco evidente, per cui di difficile orientamento. Si passano campi solcati di calcare e poi attraverso la valle si Sovana si arriva alla prima Calata di Badde Pentumas. In totale sono 14 Calate la più alta di 20 metri.
- **DISLIVELLO:** 300 mt di risalita e 450 mt in discesa.
- **TEMPO DI PERCORRENZA:** c.ca 2 ore di avvicinamento, 4/5 ore di corde doppie e 30 minuti per uscire dal canyon.
- **CARATTERISTICHE** Canyon calcareo molto profondo e completamente secco. L'ambiente è favoloso sia per l'accesso che per il canyon, in cui crescono tranquillamente lecci maestosi. La mancanza di acqua rende la progressione più veloce e gli unici rallentamenti sono costituiti dalle numerose calate che separano una “balza” dall'altra.

## **Punta Cusidore (difficoltà “E”)**

- **PERCORSO:** già dalla partenza possiamo vedere punta Cusidore con lo spigolo nord-occidentale e a destra della forcella il canalone detritico da percorrere. Il sentiero si sviluppa tra boschi e ampi sentieri, passata la grotta di “Orgoi”, si raggiunge un incavo nella roccia e successivamente su detriti e lastroni di roccia raggiungiamo la cima.
- **DISLIVELLO:** 800 mt. .
- **TEMPO DI PERCORRENZA:** c.ca 3 ore di salita, c.ca 2, 30 ore per la discesa
- **CARATTERISTICHE** visto dall'inizio del percorso, lo spettacolo della parete settentrionale della punta Cusidore, sono definitivamente sfatati tutti i pregiudizi riguardo all'inesistenza in Sardegna di vere e proprie montagne. Se non ci fossero i pascoli, i vigneti e gli oliveti, si potrebbe supporre di percorrere un sentiero tra le pale delle dolomiti.

## Voragine di Tiscali (grotta) (difficoltà "E")

- PERCORSO: escursione, nonostante che si tratti di una grotta, alla portata di tutti, sentiero ben evidente e non faticoso. Accesso alla grotta comodo ed anche all'interno facile.
- DISLIVELLO: c.ca 100 mt. .
- TEMPO DI PERCORRENZA: per raggiungere l'ingresso c.ca 30 minuti, la visita si può prolungare a piacimento da 1 ora a 2/3 ore
- CARATTERISTICHE: Il monte Tiscali oltre a ospitare il famoso villaggio nuragico conserva anche una bellissima grotta di grandi dimensioni. Presenta due ingressi. Uno molto alto che obbliga a una calata su corda di 90 m. L'altro presenta un passaggio che, dopo pochi metri, si affaccia nella sala principale lasciando a bocca aperta, chi vi entra, per le grandi dimensioni. Si nota subito l'ingresso alto da dove, intorno alle ore 12.00, penetra un raggio di sole che illumina la sala per intero con le sue bellissime concrezioni dalle dimensioni impressionanti. l'effetto lascia senza fiato, è grandioso, impossibile da descrivere! Il **ramo nord** sale fino all'orlo superiore di una ciclopica frana si scende a sinistra per decine di metri, poi incontriamo un passaggio che permette di raggiungere il punto più basso della grotta in una zona tuttora in esplorazione.

Il **ramo est** è una enorme, splendida galleria dalle compatte pareti a tratti verticali, che in fondo si chiude irrimediabilmente.

Nel **ramo sud** si trova una curiosa bottiglia concrezionata e dopo un cunicolotto discendente entriamo in un settore dove sono numerose le stalattiti. Un budello, piuttosto divertente, introduce in una serie di basse camere dall'aspetto "poco fossile": qui, fra i tanti passaggi uno porta ad un ambiente con scenografiche vasche e al meandrino che tuttora resiste ai tentativi degli esploratori.

## Ferrata di Giorrè (difficoltà "EEA")

- PERCORSO: nuovo, molto impegnativo, la ferrata si sviluppa principalmente in orizzontale su tre falesie sequenziali ed è lunga 2500 mt, si sviluppa su tre cenge superiori in andata e tre cenge inferiori in ritorno. Le cenge si presentano a volte ampie e a volte molto sottili o inesistenti, con appoggi in contrapposizione.
- DISLIVELLO: 150 mt. .
- TEMPO DI PERCORRENZA: c.ca 4,00 di ferrata
- CARATTERISTICHE Si tratta di una immensa muraglia rocciosa di alcuni chilometri, dalla cima della quale si gode un panorama che spazia fino al mare del nord. Sulla cresta verso Cargeghe è issata una croce in ferro. Falesie di calcare bianco che superano gli 80 mt: mai visto un posto così bello e così sottovalutato. Alla base di queste rocce è stata girata, nel 1976, gran parte del Film Padre Padrone dei Fratelli Taviani ispirato all'omonimo romanzo di Gavino Ledda. Nel film si possono vedere sia queste rocce che quelle di Pedras Serradas che la Chiesa di S. Maria di Contra. Già negli anni '50 Monicelli vi girò alcune scene del suo "Proibito" ispirato a "La madre" di G. Deledda.